

Cartella stampa

**Continua la crescita dell'Ospedale di Vaio
grazie ai contributi di Fondazione Cariparma**

**Giovedì 23 febbraio 2017 - ore 11.00
Aula A Ospedale di Vaio**

Intervengono:

Elena Saccenti, Direttore Generale AUSL Parma

Giovanna Campaniello, Responsabile Governo Clinico, Gestione del Rischio, Qualità e Accreditamento Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Paolo Andrei, Presidente Fondazione Cariparma

Ettore Brianti, Direttore Sanitario AUSL Parma

Paolo Orsi, Direttore U.O. Endoscopia digestiva e Gastroenterologia Ospedale di Vaio

Gianni Rastelli, Direttore U.O. Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza Ospedale di Vaio

Maria Pia Bariggi, Assessore Comune di Fidenza

Giorgio Pigazzani, vice Sindaco Comune di Salsomaggiore

Sono presenti:

Professionisti dell'Ospedale di Vaio e del Distretto di Fidenza, rappresentanti di Amministrazioni locali e delle Associazioni di volontariato

NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

La **Fondazione Cariparma** è di nuovo a fianco dell'Azienda USL **per contribuire alla crescita dell'Ospedale di Vaio. Migliorare la qualità dell'assistenza e i servizi offerti** al cittadino è l'obiettivo di **due nuove importanti donazioni** per l'acquisto di **attrezzature**.

Sono due le Unità Operative interessate: **l'U.O. di Endoscopia digestiva e Gastroenterologia e l'U.O. di Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza**.

LA PIATTAFORMA PER LA COLONSCOPIA FUSE

L'attrezzatura acquistata grazie al contributo di Fondazione Cariparma di **113.000 euro** è una nuova **piattaforma per colonscopia chiamata FUSE, Full Spectrum Endoscopy** (del valore complessivo di 151.280 euro) che consente di esplorare il colon con un campo di visione di 330°, quindi quasi circonferenziale e di gran lunga superiore rispetto ai 170° dei colonscopi standard. Tale strumentazione, **in uso in Emilia-Romagna solo all'Ospedale di Vaio** e in Italia presente solo in pochissime strutture, è in grado di garantire una **maggiore efficacia delle colonscopie grazie alla precocità ed efficacia della diagnosi per immagine**. Le immagini raccolte grazie al sistema avanzato di FUSE sono visualizzate su una piattaforma composta da 3 monitor contigui tali da ricostruire in tempo reale e tridimensionalmente la morfologia del colon. Il vantaggio indiscusso dell'utilizzo di un colonscopio FUSE è confermato anche da recenti studi che evidenziano come la percentuale di adenomi non diagnosticati con l'impiego di FUSE si riduca dal 43% al 10%. **Migliora quindi anche la qualità del programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori al colon retto**, offerto gratuitamente a uomini e donne tra i 50 e i 69 anni ogni due anni.

I NUMERI DEI TUMORI AL COLON RETTO

Il tumore del colon-retto è il più diffuso in Italia, è il secondo più comune nelle donne e il terzo negli uomini e rappresenta circa il 15% di tutte le diagnosi di tumore nella popolazione generale. In Italia vengono diagnosticati ogni anno quasi 50.000 nuovi casi, con una mortalità di quasi il 50%. **A Parma, vengono diagnosticati ogni anno quasi 500 nuovi casi**. C'è ancora poca consapevolezza sul rischio di questa malattia e d'altra parte i sintomi del tumore del colon sono spesso molto sfumati, per cui circa il 25% dei pazienti si presenta alla prima diagnosi con una neoplasia già in fase avanzata. Per questo sono **fondamentali una buona prevenzione**, a partire dalla **corretta alimentazione** e la **diagnosi precoce**, possibile grazie al **programma di screening gratuito**.

PRONTO SOCCORSO: NUOVE ATTREZZATURE E OTTIMIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE

Il contributo di Fondazione Cariparma ha interessato anche il **nuovo Pronto Soccorso**, recentemente inaugurato, dopo l'ampliamento e la ristrutturazione. **160.000 euro** sono stati destinati ad implementare con **idonee attrezzature** l'Unità Operativa, che ha raddoppiato la sua superficie, passando da 500 metri quadrati a circa 1.200 e che oggi conta su percorsi maggiormente appropriati per ciascun livello di gravità, spazi dedicati all'utenza pediatrica, percorsi per pazienti a rischio chimico e rischio infettivo. In particolare, la donazione ha contribuito all'acquisto di **nuove apparecchiature**, per un valore complessivo di 185.183 euro, **utili al monitoraggio a distanza dei principali parametri vitali, ecografi multifunzione e ventilatori per supportare la funzione respiratoria tramite ventilazione meccanica non invasiva.**

Ulteriori **20.000 euro**, invece, sono stati destinati ad uno **specifico progetto di comunicazione**, che ha visto un investimento complessivo di circa 27.000 euro: grazie ad una nuova procedura informatica e a 4 monitor collocati nella sala d'attesa generale ed in quella riservata alle persone cui è stato assegnato il codice di priorità verde al triage, gli utenti (pazienti e accompagnatori) sono costantemente informati sullo stato della loro attesa.

Ufficio stampa AUSL di Parma